

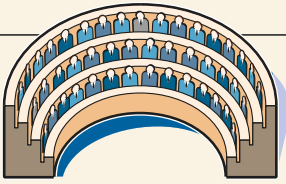
ELEZIONI COMUNALI >> LE FORZE IN CAMPO

di Francesco Fain

Disaffezione per la politica? Sempre meno propensione a scendere in campo e mettersi a disposizione della collettività? Non sono problemi goriziani, a quanto pare. A Gorizia si sta assistendo alla moltiplicazione delle liste e dei candidati. Ogni giorno che passa c'è una novità. Rispetto all'ultimo riassunto della situazione del 27 febbraio scorso ci sono stati colpi di scena, sommovimenti, giri di valzer. I candidati-sindaco teoricamente (occorre raccogliere le firme) in campo sono sette e le liste 20, dalle 15 che sembravano delinearsi tre settimane fa.

Iniziamo dal sindaco in carica. Ettore Romoli dovrebbe presentarsi con sette liste a supporto, una in meno (la Lega Nord) rispetto alle elezioni del 2007. Il partito-principe resta il Pdl al quale si sono affiancati l'Udc, Futuro e Libertà, il partito dei Pensionati, La Destra, la lista civica Per Gorizia e, molto probabilmente, l'Api. In altre parole il Terzo Polo (che era stato tenuto a battesimo alle Provinciali e appoggiava la candidatura di Stefano Cosma) è già evaporato. Rispetto alla situazione del febbraio scorso non figura più la lista civica che si sarebbe dovuta costruire attorno al nome di Romoli: i candidati, a quanto pare, confluiranno nella lista civica "Per Gorizia" che, in un primo momento, pareva fosse pronta a sostenere Fabrizio Manganelli. E quello di Tuzzi e *company* si può definire a pieno titolo come un giro di valzer. Vero e incontestabile.

Ma la vera moltiplicazione di liste si è verificata in casa centrosinistra: pareva che la Sinistra e l'Italia dei valori dovessero dare vita a un listone unico. Alla fine, si è deciso che ogni forza politica schiererà un proprio elenco di nomi da sottoporre all'elettorato. Pertanto, Giuseppe Cingolani scende in campo con una compagine che "pareggia" quella di Romoli: 7-7. Si va dal Pd che si presenterà assieme alla Slovenska skupnost (anche se persistono le voci di una corsa in soli-

COMUNALI 2012					
CANDIDATI SINDACO	POSSIBILI LISTE CHE L'APPOGGIANO	CANDIDATI SINDACO	POSSIBILI LISTE CHE L'APPOGGIANO		
 Ettore ROMOLI	°PDL °UDC °FLI °PENSIONATI °LA DESTRA °LISTA CIVICA PER GORIZIA °API	 Roberto D'AMATO	°MOVIMENTO POPOLARE DEGLI INVISIBILI		
 Giuseppe CINGOLANI	°PD/SLOVENSKA SKUPNOST °IDV °SEL °FORUM PER GORIZIA °FEDERAZIONE DELLA SINISTRA °LISTA CIVICA °LISTA CIVICA RITORNO AL FUTURO GORIZIA E' TUA	 Andrea ALBERTI?	°LEGA NORD		
 Fabrizio MANGANELLI	°LIBERA LISTA °RADICALI?	MOVIMENTO 5 STELLE CANDIDATO DA DEFINIRE	°MOVIMENTO 5 STELLE		
 Renato FIORELLI	°LISTA CIVICA «AMICI E DISPERATI»				

Sette candidati sindaco e le liste lievitano a venti

La disaffezione per la politica non sembra essere di casa a Gorizia
Lega Nord verso una candidatura autonoma (Alberti?). L'Api pro Romoli

Caso-quartieri, il Carroccio si divide nella votazione in aula

Che il clima in casa-Lega non sia dei più tranquilli lo confermano anche le diatribe emerse nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale. Sul mantenimento delle circoscrizioni di decentramento il Carroccio si è spaccato a metà, votando in maniera addirittura opposta: il capogruppo Andrea Alberti si è espresso contro la cosiddetta bozza-Gentile sulla sopravvivenza dei quattro cdq, mentre il collega Franco Zotti, smarcandosi, ha unito il proprio voto a

quello del Pdl. «Sulle circoscrizioni la linea della Lega, nazionale e regionale, era chiara: siamo totalmente contrari al mantenimento di inutili carrozzoni, crediamo che la politica debba dare l'esempio e iniziare a tagliare i propri costi - spiega Alberti -. Ancora una volta Zotti ha scelto di esprimere un parere personale, senza tenere conto della linea concordata dal partito», la dura presa di posizione del capogruppo. (ch.s.)

drea Alberti mentre è altamente improbabile venga imposto di correre a Stefano Cretta, peraltro in prima fila e accanto al sindaco Romoli giovedì scorso in occasione dell'inaugurazione di viale D'Annunzio. C'è poi Fabrizio Manganelli (ne parliamo più diffusamente nell'articolo a fianco) rimasto orfano della lista civica Per Gorizia.

Il panorama dei potenziali candidati è completato dall'invisibile Roberto D'Amato (del movimento popolare degli invisibili, appunto), da Renato Fiorelli (sempre che la lista civica "Amici e disperati" decolli) e dal candidato, a tutt'oggi ancora senza un nome, del Movimento cinque stelle.

na decidiamo. Forse già domenica saprete qualcosa», si sbilancia il commissario provinciale del Carroccio Massimiliano Fedriga. Il nome che circola insistentemente (chiarmente il diretto interessato smentisce) è quello di An-

«LIBERA LISTA»

Manganelli orfano di Tuzzi corteggia i Radicali

Dopo aver sciolto il patto elettorale con la lista civica di Erminio Tuzzi, l'imprenditore Fabrizio Manganelli - sostenuto da Un'Altra Regione - è alla ricerca di nuovi alleati per rafforzare la sua lista. L'ex presidente della Pro Gorizia strizza in particolare l'occhio all'associazione radicale «Trasparenza è partecipazione», guidata da Pietro Pipi. «Ci sono stati dei contatti, abbiamo avviato un confronto sul programma», ammette Manganelli. Dopo un confronto interno, i Radicali goriziani hanno scelto di non scendere direttamente nell'agone elettorale, evitando di presentare una propria lista e un candidato sindaco collegato. Nelle scorse ore, peraltro, alla porta di Pipi ha bussato anche il candidato del centrosinistra, Giuseppe Cingolani, che non ha nascosto la volontà di avviare con i Radicali un percorso di confronto sui temi da toccare nell'imminente campagna elettorale. Se son rose, fioriranno: in che giardino (nel praticello di Manganelli o negli orti goriziani di Cingolani?) lo diranno i prossimi giorni. Intanto il candidato sostenuto dall'ex assessore triestino Franco Bandelli scalda i motori, preparandosi a presentare simbolo e programmi della sua «Libera Lista», nome ad effetto scelto proprio con l'obiettivo «di smarcarci dalle logiche partitiche del sistema bipolare». Secondo Manganelli, «sia l'investitura di Cingolani da parte di Bersani, che quella di Romoli da parte di Alfano, sono rituali del passato che ignorano la distanza esistente oggi fra cittadini e partiti tradizionali». Non manca poi una stoccata all'ormai ex alleato Tuzzi. «Più che di delusione - spiega Manganelli - parlerei di stupore per il comportamento tenuto dai referenti di Per Gorizia. Il comportamento tenuto lo trovo quantomeno curioso e lascio ad altri una valutazione in merito. (ch.s.)